Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
12 settembre 2013 ore 16.00
Draft

Parti presenti: **Comune di Mercogliano**, Carullo, Dello Russo; **Comune di Santo Stefano**, Ricciardelli; **Comune di Monteforte**, De Stefano, De Maio; **Comune di Atripalda**, Tuccia; **Comune di Montefredane**, Tropeano; **Comune di Aiello del Sabato**, Esposito. Sono inoltre presenti il Sindaco, Paolo Foti e l'Assessore delegato, Paolo Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

Il Sindaco e l'Assessore delegato presentano il processo, il cronoprogramma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustrano contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche:

- a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;
- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

L'Assessore sottolinea infine la necessità di recuperare un efficiente funzionamento della macchina amministrativa cittadina quale preconditione per la realizzazione dell'area vasta. In sintesi il concetto potrebbe essere espresso, semplificando, nei seguenti termini matematici:

macchina amministrativa : città capoluogo = città capoluogo : area vasta

Gambe forte da un punto di vista amministrativo-politico sono indispensabile per il successo dell'area vasta.

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

1) Carullo

- condivide, con entusiasmo, questa iniziativa e il processo avviato;
- ritiene che il sindaco della città di Avellino debba svolgere un ruolo centrale e guidare i processi poiché gli elementi che uniscono Avellino ai Comuni limitrofi sono molti (acqua, rifiuti, trasporti, ...);
- ritiene che l'elemento culturale sia centrale;
- auspica che ci sia una periodicità degli incontri che deve caratterizzare un percorso guidato dalla città capoluogo.

2) De Stefano:

- condivide pienamente il processo e invita ad andare avanti nel percorso intrapreso;
- ritiene naturale il ruolo di guida del Comune capoluogo;
- condivide la necessità di mettere al centro un cambiamento culturale.

3) De Maio:

- ritiene che il Piano urbanistico sia una parte fondamentale del piano strategico, tenendo conto dei documenti già approvati dagli enti sovraordinati (Provincia e Regione);
- l'asset "Area Vasta" è stata già oggetto di analisi e tavoli tecnici e bisognerà considerarlo nel piano strategico anche se quella analisi dei principali problemi risale a qualche anno fa.

4) Tropeano:

- precisa che per costruire e far funzionare un'area vasta è necessario abbattere soprattutto le barriere culturali e i localismi;
- condivide la necessità di individuare il tipo di sviluppo sulla base delle esigenze delle nostre comunità per poi intercettare i finanziamenti che portano verso quel disegno, stabilendo a priori la fattibilità non solo finanziaria ed economica, ma anche in termini di gestione futura dell'opera realizzata;
- propone di fare un cronoprogramma, una piccola cabina di regia, individuando gli step, gli obiettivi e le risorse da mettere in campo per raggiungere un risultato;
- sottolinea che i problemi della macchina amministrativa sono piuttosto diffusi e condivide la necessità che sia una priorità del piano strategico;
- si complimenta per la velocità nell'organizzare l'incontro e si rende disponibile a collaborare e a essere presente.

5) Tuccia

- condivide la necessità di utilizzare un metodo e un processo;
- ritiene che nel Piano strategico ci debbano essere le linee guida del nostro territorio che non può essere collegato a questo o quel finanziamento altrimenti si viene deviati nel tracciare le linee di sviluppo;
- sottolinea che le norme e le regole degli enti sovraordinati rappresentano un vincolo;
- bisogna ripensare all'area vasta per riuscire a gestire dei servizi insieme.

6) Ricciardelli:

- ritiene che l'area vasta, per i comuni piccoli come il suo, possa rappresentare un spiraglio per lo sviluppo;
- si rende pienamente disponibile a collaborare, considerando che il Comune di Avellino debba essere il comune capofila.

7) Esposito:

- comunica di aver vistato il sito e di aver cercato un blog per inviare un contributo;
- lamenta difficoltà del suo comune per la scarsità dei trasporti pubblici;
- ipotizza un'area logistica nei pressi del carcere di Bellizzi in modo da ridurre il traffico;
- ipotizza l'individuazione di un'area di servizi da destinare ad un mercato.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.